

LO STUDIO LA FOTOGRAFIA DEL RAPPORTO ANNUALE DI UNIONCAMERE E FONDAZIONE SYMBOLA: MACERATA AL 14ESIMO POSTO IN ITALIA

La cultura tira la volata all'economia: vale il 6% della ricchezza

LA CULTURA è un volano fondamentale per l'economia della provincia di Macerata. È quanto emerge dal Rapporto annuale Unioncamere - Fondazione Symbola, che colloca Macerata al 14esimo posto tra le 110 province italiane e per valore aggiunto derivante dal sistema produttivo culturale e creativo che vale il 6% del totale della ricchezza dell'economia locale.

A QUESTO è legato un altro importante aspetto, quello del lavoro: alle attività culturali e creative si deve il 6,9% degli occupati della provincia, percentuale che porta Macerata in 12esima posizione nella graduatoria nazionale per quota di occupazione dovuta al settore. Non basta. È proprio la cultura a trainare il turismo: in provincia ben il 63,1% della spesa turistica è strettamente legata ad attività culturali, il quinto miglior posto in Italia che Macerata condivide con la provincia di Monza-Brianza. Certamente

pesano gli eventi di maggior rilievo, a partire dalla stagione lirica allo Sferisterio, ma anche tante altre cose. Il sistema produttivo culturale e creativo, infatti, si articola in cinque grandi settori: le industrie creative (architettura, comunicazione, design), industrie culturali (cinema, editoria, videogiochi, software, musica e stampa), patrimonio storico-artistico (musei, biblioteche, archivi, siti archeologici e monumenti storici), performing arts e arti visive, a cui vanno aggiunte le imprese creative-driven (che comprendono gran parte del made in Italy).

PER LA CRONACA, con un valore aggiunto di 2,2 miliardi di euro, che incide per il 6% sul totale dell'economia regionale, le Marche sono quinte nella graduatoria della regioni per quota della ricchezza dovuta a cultura e creatività sul totale dell'economia regionale. Con

oltre 42mila occupati, equivalenti al 6,4% del totale, sono anche al sesto posto nella graduatoria della regioni che più producono lavoro con la cultura e la creatività. A beneficiare di queste performance è soprattutto il turismo, tanto che nelle Marche la quota di spesa turistica attribuibile all'attivazione culturale arriva al 51,1%, la seconda in Italia. Risultati cui contribuiscono, in ordine in base al peso del settore, soprattutto le province di Ancona, Macerata, Pesaro. Per le Marche tra le molte imprese citate nel rapporto troviamo l'azienda Loccioni, una Play Factory di automazione industriale dove il gioco facilita il dialogo con i clienti; Dajemarche, sito di e-commerce aperto da un gruppo di volontari a supporto di imprese e attività commerciali marchigiane colpite dal sisma; Skinnerbox, casa editrice di libri fotografici.



ARTE Un visitatore a Palazzo Buonaccorsi (foto d'archivio)

IL DATO

Il 6,9% degli occupati lavora nel settore Effetto traino per il turismo

